



Istituto Musicale
Luigi Boccherini

Istituto Superiore di Studi Musicali

Istituzione di alta cultura

Pareggiato ai Conservatori di Stato

(R.D. 18-9-1924 n.1493)

Fondato nell'anno 1842

P.za del Suffragio, 6 - 55100 LUCCA

Tel . 0583 464104 - Fax 0583 493725

Posta elettronica: info@boccherini.it



Relazione del nucleo di valutazione relativo all'A.A. 2010/2011

INDICE:

Introduzione.....	pag. 3
Diploma Supplement	pag. 3
La Governance e la struttura	pag. 4
Materie d'insegnamento.....	pag. 5
Il quadro normativo di riferimento	pag. 6
Lavoro svolto da Nucleo di Valutazione	pag. 11
Compiti del Nucleo di Valutazione	pag. 13
Valutazione della Didattica	pag. 17
Logistica e Strumenti.....	pag. 18
Biblioteca.....	pag. 19
Ordinamenti Didattici.....	pag. 20
Attività Artistica.....	pag. 23
Linee guida per l'assicurazione della qualità.....	pag. 24
Risultati del monitoraggio della soddisfazione degli studenti.....	pag. 27
Interpretazione dei risultati.....	pag. 36
Osservazioni conclusive.....	pag. 37

INTRODUZIONE

Per il quarto anno consecutivo il Nucleo di Valutazione ha somministrato ai frequentanti iscritti presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "L. Boccherini" un articolato questionario da compilare, relativo al funzionamento delle attività istituzionali di area didattica, di biblioteca, di segreteria e di attività artistiche.

Dell'Istituto è attualmente direttore il M° Giampaolo Mazzoli, direttore amministrativo la Dr. ssa Maria Orsetti, Presidente il Dr. Ugo Giurlani.

I corsi di studio già attivi nell'anno accademico 2009/2010 sono stati confermati.

La popolazione scolastica complessiva (tra corsi ordinari, corsi triennali e biennali di specializzazione, e corsi post-diploma) ammonta a 410 allievi così ripartiti:

55 allievi di **propedeutica**

107 allievi per i **corsi di base**

195 iscritti al **vecchio ordinamento**

20 iscritti al **triennio**

33 iscritti al **Biennio.**

In percentuale gli iscritti provenienti dalla Provincia di Lucca sono il 65% degli iscritti totali.

L'altro 35% è da dividere tra iscritti provenienti da regioni limitrofe alla Toscana (20%) e iscritti provenienti da Regioni come la Sardegna, Sicilia e Campania (15%).

DIPLOMA SUPPLEMENT

In ottemperanza alla nota del MIUR prot. n. 47 del 10/01/2011 avente per oggetto il "Diploma Supplement", l'Istituto Boccherini ha adempiuto all'obbligo di rilasciare automaticamente e gratuitamente, insieme ai diplomi accademici, anche il Diploma Supplement (o Supplemento di Diploma) che ne garantisce la trasparenza ed il riconoscimento accademico e professionale in ambito internazionale (Si allega copia di un D.S.).

Infine, il NdV ha attentamente letto le osservazioni riportate sulle ultime pagine dei singoli questionari, scritte di proprio pugno dagli studenti e le ha fatte oggetto di rilevazione specifica con l'Istituzione.

LA GOVERNANCE E LA STRUTTURA

La *governance* dell' Istituto, cioè il sistema degli organi direttivi, consultivi e di controllo è definita da fonti statali e statutarie ed è formata come risulta dalla seguente tabella.

Organi previsti dalla normativa statale e dallo Statuto

- Presidente
- Direttore
- Consiglio di Amministrazione
- Consiglio Accademico
- Collegio dei Revisori
- Nucleo di valutazione
- Collegio dei professori
- Consulta degli studenti

Tutti gli Organi previsti dalla normativa statale risultano formalmente costituiti.

Agli uffici amministrativi è preposto un Direttore amministrativo (Legge 2 marzo 1963, n. 262, art. 1, comma 1 e D.I. 5 novembre 2001).

- Il trattamento economico normativo del personale dipendente dall'Istituto, sia per l'area della docenza sia per quella dei servizi, è regolato sulla base delle norme sul pubblico impiego che vi fanno riferimento, dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto "accademie e conservatori" (AFAM)

L'Istituto ha adottato gli atti di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute (D.Lgs. n. 81/2008) in data 19-20-21 maggio 2010.

MATERIE DI INSEGNAMENTO:

ACCOMPAGNAMENTO AL PIANOFORTE

ARMONIA COMPLEMENTARE

ARPA

ARTE SCENICA

CANTO

CANTO CORALE

CHITARRA

CLARINETTO

COMPOSIZIONE

CONTRABBASSO

CORNO

FAGOTTO

MUSICA DA CAMERA

FLAUTO

LETTERATURA POETICA E DRAMMATICA

LETTURA DELLA PARTITURA

OBOE

PERCUSSIONI

PIANOFORTE

PIANOFORTE COMPLEMENTARE

STORIA DELLA MUSICA

TEORIA E SOLFEGGIO

VIOLA

VIOLINO

VIOLONCELLO

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con la legge 21 dicembre 1999, n. 508, le Accademie di Belle Arti ed i Conservatori di musica entrano a far parte del sistema dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale - AFAM, nel cui ambito si configurano quali sedi primarie di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore artistico e musicale, con possibilità di svolgere le correlate attività di produzione.

Punto cardine della riforma è il riconoscimento di un livello equiparato a quello universitario (benché da esso distinto) agli studi condotti nelle accademie e nei conservatori attraverso la creazione di un "sistema di alta formazione e specializzazione artistica e musicale", le cui strutture hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi, nei limiti fissati da leggi, in analogia con quanto disposto per le università dalla legge n. 168 del 1989. Le istituzioni così riformate sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, nel rispetto dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Il concreto riordino dell'Alta Formazione, ai sensi della predetta legge n. 508 del 1999, è stato demandato a regolamenti di delegificazione (ex art. 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988), finalizzati alla definizione dei requisiti di qualificazione didattico-scientifica ed artistica delle istituzioni (anche con riguardo al personale docente), dei requisiti di idoneità delle sedi, dei criteri per la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi e la programmazione degli accessi, dei principi per l'adozione degli statuti e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare nonché per la programmazione e il riequilibrio dell'offerta didattica.

Allo stato sono stati emanati i seguenti regolamenti:

- D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali¹;
- D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;

¹ Si segnala che l'art. 13 del D.P.R. n. 132 del 2003, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo nelle istituzioni Afam, è stato oggetto di impugnativa da parte di alcuni Direttori amministrativi/EP2 in servizio nelle istituzioni stesse. Il giudizio di primo si è concluso con la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 1633 del 23 febbraio 2007 che ha accolto, solo in parte, le pretese dei ricorrenti, poiché ha ritenuto legittimo il procedimento di conferimento dell'incarico quale forma di individuazione del vertice amministrativo, ma ha richiesto, per l'incaricato, il possesso di una laurea specifica, in materie giuridiche o economiche. I ricorrenti, non soddisfatti, hanno proposto ricorso in appello per l'annullamento della predetta sentenza. Il Consiglio di Stato, con la recente decisione n. 6451 del 21 ottobre 2009, ha accolto il ricorso e ha disposto l'annullamento del terzo comma dell'art. 13, ordinando all'autorità amministrativa di darvi esecuzione. Allo stato, pertanto, si è in attesa di un intervento normativo di modifica del regolamento governativo.

- D.M. 16 settembre 2005, n. 236, recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale;

- D.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295, recante disposizioni correttive e integrative al D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, in materia di modalità di nomina dei presidenti delle istituzioni artistiche e musicali,

ed è in itinere il regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema Afam e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico.

Il Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, inoltre, ha elaborato lo schema-tipo di regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, previsto dall'art. 14, comma 2, lett. c), del D.P.R. n. 132 del 2003, e lo ha pubblicato sul proprio sito web in data 14 luglio 2004.

Per quanto riguarda i compensi da corrispondere agli organi operanti nelle istituzioni, il predetto Ministero, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- D.I. 1° febbraio 2007, concernente la determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica, in attuazione dell'art. 4, comma 3, del D.P.R. 132/2003;

-D.I. 16 gennaio 2008, concernente l'attribuzione dell'indennità ai Direttori delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, in attuazione dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132.

A quanto sopra citato si aggiungono, nello specifico settore della formazione artistica, i seguenti Decreti Ministeriali:

- D.M. 22 gennaio 2008, n. 482, concernente la definizione dei nuovi ordinamenti didattici delle Accademie di Belle Arti;

- D.M. 3 luglio 2009, n. 89, concernente i settori artistico-disciplinari delle Accademie di Belle Arti e relativa nota prot. 4151 del 10 luglio 2009;

- D.M. 30 settembre 2009, prot. 123/2009 concernente gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nelle Accademie di Belle Arti”

- D.M. 23 novembre 2009, prot. 158/2009, concernente l'applicazione dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212;

- D.M. 25 novembre 2009, n. 169, concernente il corso di secondo livello in “Restauro” presso l'Accademia di belle arti de l'Aquila;

- N. 27 novembre 2009, prot. n. 6729, concernente D.M. 23 novembre 2009, n. 158 – Applicazione art. 6 – comma 3 – del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212;
- N. 8 ottobre 2009, prot. n. 5610, concernente D.M. 30 settembre 2009, n. 123 – Ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nella Accademie di belle arti

In attuazione degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, infine, è stato predisposto dal Ministero dell'Università e della Ricerca uno schema-tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, che ha ottenuto il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali in data 8 febbraio 2007.

Si segnalano, infine, le seguenti fonti legislative che contengono disposizioni specifiche per il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale o che potrebbero comportare riflessi rilevanti per il settore:

- Legge 11 luglio 2002, n. 148, di Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno;
- Legge 4 giugno 2004, n. 143, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 aprile 2004, n. 97, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005, nonché in materia di esami di Stato e di Università ²;
- Legge 24 novembre 2006, n. 286, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, in particolare l'articolo 2 del D.L., commi 138-142, concernenti la costituzione dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)³;
- Legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio o di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università⁴;
- D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, recante norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione

² V. art. 2 Disposizioni speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento e art. 2 bis Graduatorie dell'AFAM del D.L. 7 aprile 2004, n. 97.

³ In attuazione del comma 138 è stato emanato il D.P.R. 21 febbraio 2008, n. 64, Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

⁴V. art. 2.

artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'art. 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'art. 2, comma 1, lett. a), b) e c), della legge 11 gennaio 2007, n. 1;

- Legge 9 gennaio 2009, n. 1, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca. In sede di conversione del decreto-legge è stato introdotto l'art. 3-quinquies concernente la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale. Esso recita: "Attraverso appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'art. 9 del regolamento di cui al D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle Istituzioni individua gli insegnamenti da attivare";

- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il processo interno di attuazione della riforma come si è visto la disciplina delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale in Italia è stata profondamente riformata con l'entrata in vigore della legge 21 dicembre 1999, n. 508, e con i successivi provvedimenti attuativi, attribuendo agli istituti che ne fanno parte, un'autonomia paragonabile a quella delle università (e parimenti fondata sull'art. 33 della Costituzione).

Ai fini dell'attuazione della legge citata, il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, ha indicato i criteri per l'adozione degli statuti e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare da parte dei singoli istituti. Quanto agli statuti, essi devono disciplinare:

- l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento delle strutture e dei relativi organi;
- lo svolgimento dell'attività didattica, di ricerca e di produzione;
- le modalità e i criteri di valutazione dell'attività degli istituti;
- la realizzazione di interventi per il diritto allo studio;
- modalità e procedure per la stipula di intese programmatiche e convenzioni;
- la rappresentanza degli studenti;
- l'individuazione dell'organo competente per i procedimenti disciplinari.

Riguardo all'autonomia regolamentare, oltre ai regolamenti didattico, di amministrazione, di finanza e contabilità (ai quali si aggiungono il regolamento degli studenti e il regolamento di organizzazione degli uffici) le istituzioni possono adottare, in conformità con la normativa vigente e lo statuto, altri regolamenti di carattere organizzativo e funzionale.

La definitiva approvazione dello statuto di autonomia dell'Istituto, è avvenuta il 27 marzo 2006.

L'Istituto si è data, inoltre, la struttura regolamentare per disciplinare, in base al principio dell'autonomia, il proprio ordinamento interno.

LAVORO SVOLTO DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "L.BOCCHERINI" DI LUCCA

Linee guida per l'assicurazione della qualità.

Il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 ha previsto quale organo necessario, tra gli altri, per il corretto funzionamento delle Istituzioni del sistema artistico nazionale, il Nucleo di Valutazione.

Compito di tale organo è quello di verificare la rispondenza dei risultati agli obiettivi programmati con riferimento all'attività didattica e scientifica ed al funzionamento complessivo dell'istituzione, anche mediante analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dell'ottimale utilizzo delle risorse, predisponendo una relazione annuale redatta sulla base di criteri generali determinati dall' ANVUR, sentito il Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale.

In considerazione del fatto che ad oggi tali "criteri generali" non sono stati ancora determinati, il Nucleo di Valutazione dell'Istituto, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, ovvero l'assicurazione "interna" della qualità, ha inteso prendere in considerazione sia l'esperienza più che decennale dei nuclei di valutazione presenti nelle istituzioni universitarie, sia le esperienze maturate nell'ambito della Formazione Superiore Europea.

Nel Comunicato di Berlino del 19 settembre 2003 i Ministri degli Stati firmatari del Processo di Bologna invitavano l'Associazione Europea per l'Assicurazione di Qualità negli Istituti di Formazione Superiore (ENQA) ad elaborare una "base condivisa di standard, procedure e linee guida sui processi di assicurazione della qualità" e a "cercare soluzioni adatte a garantire un adeguato sistema di peer review per le agenzie o strutture che si occupano di assicurazione della qualità.

L'assicurazione interna della qualità è stato uno degli obiettivi del "Processo di Bologna" e la sua importanza è cresciuta negli anni, vi si fa espresso riferimento nel Comunicato di Bergen (2005), e viene sviluppata proprio nel documento "Standars e Linee Guida per l'Assicurazione di Qualità nell'Area dell'Alta Formazione europea" curato dall' ENQA e adottato anch'esso a Bergen.

L'assicurazione della qualità non è altro che un'assicurazione di effettiva presenza della qualità promessa. Per lungo tempo si è ritenuto che i Conservatori/Accademie offrirono una formazione musicale/artistica al più alto livello solo sulla base dell'autorità rappresentata dai Conservatori/Accademie stessi poiché vi insegnavano insigni musicisti/artisti la cui qualità musicale/artistica veniva misurata da

colleghi di chiara fama e che i migliori musicisti/artisti del mondo si erano in gran parte formati nei Conservatori/Accademie.

Oggi l'istruzione nei Conservatori/Accademie viene considerata non solo come formazione di alta qualità, ma anche come servizio pubblico offerto sul mercato a potenziali acquirenti. Tutto ciò riguarda l'ambito dell'assicurazione della qualità dovendo analizzare se i risultati promessi siano stati raggiunti e se si possa ragionevolmente ritenere di ottenerli in futuro.

Il principio che sta alla base dell'assicurazione di qualità – verificare se i risultati promessi siano stati ottenuti e se si possa ragionevolmente ritenere che tali risultati continueranno ad essere ottenuti

in futuro – può essere misurato in termini di “modi” in cui le Istituzioni assicurano il raggiungimento dei risultati stessi.

Va peraltro osservato che tra gli scopi originali dell'Istituzione di questi organismi viene quello che sulla qualità dei servizi si dovesse basare l'erogazione di contributi finanziati da parte dello Stato. Il non aver affrontato questo tema in rapporto a scuole statali ha lasciato senza risposta questo importante fine della legge.

Il Nucleo di Valutazione dell'Istituto ha ispirato il proprio lavoro su alcuni principi fondamentali:

- Rispetto dell'autonomia dell'Istituzione;
- Importanza agli interessi degli studenti;
- Relazione esistente, all'interno dell' Istituzione, tra docenza e studenti;
- Relazione esistente, all'interno dell' Istituzione, tra docenza e ricerca;
- Modalità di attuazione, monitoraggio e revisione delle politiche per l'assicurazione della qualità.

COMPITI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo ritiene proprio il compito di diffondere la cultura della valutazione per far comprendere che la valutazione non è solo “valutazione finale”, giudizio sul risultato, ma anche valutazione del processo che ha condotto al risultato. Le informazioni rese disponibili dalla valutazione sono preziose per il processo decisionale: l'istituzione acquisisce consapevolezza di sé, apprende quali dati le servono per monitorare il proprio andamento. In altre parole, riceve un supporto per il proprio autogoverno.

E' indispensabile che la gestione della valutazione sia partecipata per facilitare la ricerca di soluzioni efficaci nell'interesse di tutti gli attori in campo. Certo, non è possibile accontentare tutti, ma vanno cercati dei compromessi sensati. Anzitutto si hanno dei vincoli di legge: per esempio, delle opinioni degli studenti si deve tener conto. E nelle opinioni degli studenti dobbiamo saper distinguere gli elementi di critica per così dire strutturali, rispetto ai quali è più difficile intervenire, dai miglioramenti, magari piccoli, che invece possono essere utilmente realizzati. Anche il dialogo con i professori è una componente essenziale: si spera che le ragioni della diffidenza siano ragionevolmente attenuate, per avviare un processo di condivisione degli obiettivi della valutazione.

La valutazione “storicamente” nasce con l'autonomia con la quale si interfaccia. Quindi in origine poteva essere intesa come strumento di controllo. Ma oggi l'idea di valutazione è ben diversa. Si tratta di fare piccoli passi per ottenere piccoli miglioramenti: con i mezzi che effettivamente si hanno a disposizione, e non su desideri astratti. In definitiva si tratta di una valutazione di efficacia e di efficienza, e non di mero giudizio sull'operato di qualcuno.

La nascita dei Nuclei di valutazione fu accolta dai docenti con una certa diffidenza. Sul perché di questa diffidenza si possono fare varie ipotesi.

La prima è che i meno giovani fra i docenti ricordano bene i tempi in cui la valutazione dei docenti era affidata, ogni anno, all'insindacabile giudizio dei direttori. Con un semplice aggettivo (ottimo, buono, distinto e via scendendo) e senza alcuna motivazione i direttori esprimevano una valutazione che incideva effettivamente nella carriera dei docenti. Questo meccanismo diventava per molti direttori uno strumento di "governo" e, talvolta, di discriminazione dei non graditi.

La seconda ragione di diffidenza è il timore che qualcuno possa venire a frapporsi in quel rapporto così particolare, così stretto e così delicato qual'è la relazione didattica in

certo senso unica di questo particolare tipo di scuola. Si tratta di una relazione uno-a-uno fra docente e discente (e quindi fra un adulto e un ragazzo) che per molti aspetti assomiglia di più al rapporto fra un maestro d'arte e il suo apprendista, che non a quello fra un professore universitario e i suoi studenti. E' un rapporto delicato, in cui l'adulto può esercitare una fascinazione profonda, una sorta di imprinting sul giovane. In cui possono nascere delle sofferenze e perfino delle avversioni profonde. In cui l'appartenenza a una "scuola" o a una tradizione didattica possono trasformarsi in una sorta di "possesso" dell'allievo da parte del maestro. Spesso comunque – e i docenti più avveduti avvertono il peso di questa responsabilità – il discente è portato a un investimento di fiducia pressoché illimitato nei confronti del docente. Ebbene questo rapporto è vissuto come molto "privato", e l'idea che qualcuno possa venire, come dicevo, a "ficcarci il naso" probabilmente genera diffidenza.

Il terzo punto: probabilmente molti professori temono che i questionari anonimi che misurano il "gradimento" da parte degli studenti possano essere strumento di giudizi sommari e superficiali. Suscita diffidenza e malcontento, in particolare, l'idea che il gradimento dello studente possa essere l'unico parametro di una valutazione della didattica. Peraltro il numero esiguo di studenti sottoposto alla lezione individuale, può portare a considerazioni rovesciate con riferimento alla posizione dello studente che a sua volta potrebbe avere diffidenza a proporre il proprio giudizio sul docente sia pur protetto dall'anonimato.

Però le schede somministrate agli studenti chiedono anche questo. La sensazione è che le norme tutelino con cura l'anonimato degli utenti che esprimono opinioni – per esempio, all'Università, sono esclusi dalle rilevazioni i corsi con 3 o meno studenti, perché non ne sarebbe garantito l'anonimato.

Invece può non essere altrettanto tutelato l'operatore: nel momento in cui l'"utente" valuta, che so, la segreteria, oppure il corso di una determinata disciplina, i "valutati" sono ben riconoscibili.

La valutazione da parte dell'utente di un determinato servizio – compresa la segreteria, compreso il singolo corso – è legittima e utile. Il punto è che gli elementi che possono ricondurre ad un determinato operatore non sono pubblicabili. Per esempio, all'Università le valutazioni degli studenti su un singolo insegnamento sono disponibili solo ed esclusivamente per il docente interessato, cui possono interessare in sede di autovalutazione, e per il Preside della Facoltà. Fine. Oltre quel livello, quel dato è inaccessibile e può solo rientrare in un'aggregazione di dati più ampia, che preservi l'anonimato degli operatori. Dei dati riguardanti un singolo docente, lo stesso Preside può fare solo un uso aggregato. Ciò di cui il Nucleo dovrà dar conto al Ministero in sede di

valutazione – e sono parametri che nelle Università influenzano una percentuale del fondo di finanziamento ordinario - saranno elementi del tipo: **quante opinioni degli studenti frequentanti sono state raccolte; quali sono le percentuali d'impiego degli ex studenti a 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo; quanti insegnamenti sono stati monitorati; quali interventi migliorativi sono stati attuati a seguito delle inefficienze riscontrate in precedenza.**

Detto questo, è vero che i piccoli numeri del Conservatorio, e il rapporto “stretto” fra docente e studente rendono anche poco significative alcune risposte. Più in generale, non si possono applicare meccanicamente a questo comparto gli schemi dell'Università.

Prima di tutto per i piccoli numeri (il che però non rende inutile ogni statistica). Nonostante siano passati otto anni dal DPR 132/03 che istituiva i Nuclei di valutazione all'interno dei Conservatori, non tutte le Istituzioni li hanno ancora attivati ma, laddove esistono, l'attività inizia ad essere consistente e ad avere una certa visibilità (una decina sono quelli con un sito web). Proprio in questi giorni stiamo contattando i Conservatori per ottenere informazioni relative alla costituzione, alla composizione e all'attività svolta dai colleghi in quanto crediamo che, soprattutto in questa fase, lo scambio di informazioni su metodologie di lavoro e obiettivi sia molto importante.

Attualmente la situazione è un po' quella del i fai da te, dove diventa essenziale la qualificazione professionale di coloro che, in quanto esperti, sono chiamati a fare la valutazione. Il tutto, inoltre, in molti casi, con il vincolo del costo zero: si può portare a termine solo ciò che può essere fatto personalmente dai componenti del nucleo, senza alcun supporto esterno che possa comportare costi e senza ulteriori aggravii sul lavoro del personale tecnico amministrativo del Conservatorio.

COSA PUÒ ESSERE OGGETTO DI VALUTAZIONE IN UN ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI, OLTRE ALLA DIDATTICA?

Il Nucleo di valutazione si pone obiettivi legati sia alle priorità che si è dato, sia alla possibilità di accesso ai dati relativi. Quando ci sarà una banca dati di tutta l'Afam, le possibilità saranno evidentemente più ampie. Uno di questi obiettivi, per esempio, è un'indagine sugli esiti occupazionali dei diplomati. Non è facile perché - oltre alla difficoltà di rintracciare individui che potrebbero anche aver trovato occupazione all'estero - è una delle cose che non si possono fare a costo zero. Su questo tema stanno già lavorando il Conservatorio di Parma e quello dell'Aquila insieme con il Consorzio Almalaurea, che cura il monitoraggio degli esiti occupazionali per l'Università.

Altri elementi che possono essere oggetto di valutazione sono la ricerca (sulla quale molti Conservatori si stanno muovendo), le attività amministrative, l'allocazione delle risorse, cioè l'uso efficace ed efficiente delle risorse a disposizione. Quindi il funzionamento stesso del Conservatorio.

Va anche sottolineata l'importanza del momento dell'autovalutazione. L'Istituzione riflette sui propri punti di forza e di debolezza, e così facendo può anche migliorare la propria posizione nella competizione nazionale fra le istituzioni, che pure esiste. L'autovalutazione può supportare anche l'individuazione e la valorizzazione dei punti di eccellenza, laddove ci sono.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Per quanto riguarda la valutazione della didattica, si può iniziare da alcuni semplici indicatori:

- quanti sono gli iscritti
- quanti i diplomati
- quanti quelli che riescono a compiere il loro percorso formativo nei tempi previsti
- quali sono le scelte che gli studenti fanno e se di quelle scelte sono soddisfatti e se le rifarebbero.

Il livello di soddisfazione riguarda sia gli aspetti strutturali – aule attrezzature ecc. – sia quelli legati propriamente alla docenza. Tutti questi parametri, nel nostro comparto, non sono ancora usati per regolare l'erogazione dei fondi. Ma potrebbero esserlo domani.

Essenziale, come dicevo all'inizio, è che le procedure di valutazione siano condivise da tutte le componenti dell'istituzione che vengono coinvolte.

Ma vorrei citare ancora altri possibili ambiti di valutazione della didattica: quali opportunità vengono offerte allo studente, per esempio a livello di attività concertistica. Qual è la percentuale di studenti che sceglie il nuovo ordinamento, in questa fase transitoria in cui possono optare; e qual è l'andamento nel tempo di questa variabile. Qual è la percentuale degli studenti stranieri, o semplicemente provenienti da altre regioni, e quindi la capacità attrattiva di un'istituzione sul piano nazionale, o oltre i confini nazionali.

COME OPERA IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Come probabilmente avrebbe nella problematica applicativa nelle altre strutture AFAM, i Nuclei di valutazione opera in autonomia, in assenza di linee guida e criteri uniformi definiti a livello nazionale per l'intero settore (l'unica raccomandazione è quella di muoversi in analogia con la valutazione universitaria). Il fatto però di rendere pubbliche sui siti istituzionali le relazioni annuali contenenti le informazioni raccolte e le valutazioni effettuate rende possibili seppure con molte difficoltà i confronti (purtroppo, talvolta non vengono esplicitate le metodologie utilizzate!).

Ma nel momento in cui sarà operativa l'Agenzia nazionale di valutazione (Anvur) dovremmo poter disporre di criteri nazionali di valutazione specifici per l'Afam. Questo renderà più omogenea sul piano nazionale l'attività dei Nuclei di valutazione. Inoltre renderà possibile una valutazione nazionale del sistema. Dicevo poc'anzi, e già avviene nel sistema universitario, la valutazione nazionale probabilmente condizionerà l'erogazione dei fondi ministeriali. Le risultanze di una valutazione di sistema potrebbero anche in qualche modo essere di supporto al Ministero nell'attuazione quella parte della legge 508 che riguarda i requisiti minimi per le istituzioni e i loro eventuali accorpamenti.

LOGISTICA E STRUMENTI:

Presso l'Istituto Musicale "L. Boccherini" sono utilizzati un auditorium per manifestazioni concertistiche ricavato dal restauro della annessa Chiesa del Suffragio, in grado di contenere 250 persone. A riguardo è stato già approvato e finanziato il progetto per la correzione acustica del palco(smontabile) attraverso l'inserimento di pannelli spostabili in legno e materiale fonoassorbente; nel contempo è prevista anche la correzione acustica della sala (fissa), con la posa in opera di appositi pannelli in legno forato. L'opera è in fase di realizzazione. Le aule per le lezioni individuali e collettive sono in n. di 34 di cui una adibita alle riunioni del collegio docenti nonché anche per le esercitazioni di insieme. Gli uffici amministrativi comprendono la direzione, la presidenza e due locali adibiti alla didattica, con un numero di personale amministrativo pari a 4 unità di cui un responsabile amministrativo, per il servizio di portineria sono utilizzate ulteriori due unità.

Vi è inoltre un responsabile di biblioteca coadiuvato da un collaboratore che permettono l'apertura della stessa in giorni alterni.

Sono in dotazione dell'Istituto strumenti musicali in numero sufficiente a garantire tutte le discipline impartite, in particolare 34 pianoforti di cui 11 a coda. Inoltre sono in dotazione gli strumenti a fiato e ad arco, cui è disponibile il prestito per gli allievi. La propedeutica musicale utilizza specifici strumenti

BIBLIOTECA:

Per quanto riguarda la Biblioteca, non essendo intervenute modifiche sostanziali sul servizio peraltro positivo, si rimanda a quanto considerato nella precedente relazione che comunque si riporta. La Biblioteca dell'Istituto Musicale "L. Boccherini" di Lucca nasce il 19 Giugno 1837 grazie ad una decisione del Duca di Lucca S.A.R Carlo Lodovico, quale archivio musicale della Cappella di corte. Nella sua lunga storia si è arricchita, oltre che del materiale di uso corrente, di una non trascurabile quantità di manoscritti e stampe antiche di notevole valore, tanto che attualmente il suo patrimonio bibliografico ammonta a circa 21.000 unità ed è ripartito fra un Nucleo Centrale e quattro fondi antichi. Il Nucleo Centrale, ca. 16.000 volumi, è formato in massima parte da metodi, spartiti e partiture per uso didattico e per le esecuzioni concertistiche; in esso è inglobato il Fondo Bonaccorsi, la biblioteca dell'illustre musicologo scomparso alla fine degli anni '70 del '900, che con le sue 4.200 unità fra monografie, testi di storia della musica, dizionari e riviste musicali, rappresenta un ottimo supporto per il lavoro di ricerca degli studiosi. Fra i tre fondi antichi il più esteso è Il "Fondo Bottini", appartenuto all'omonima famiglia nobile lucchese e donato dal Marchese Antonio Bottini nel 1930, consta di 248 volumi per un totale di 284 tomi rilegati e 4 cartelle di fascicoli sciolti. Il numero complessivo delle edizioni presenti è di circa 1.200 mentre le singole composizioni, quasi esclusivamente di genere profano, sono circa 2.300 e risalgono al secolo XVIII e ai primi decenni del secolo XIX. Nel Fondo si conservano anche le composizioni di Marianna Andreozzi Motroni Bottini, che fu nominata Accademica Filarmonica di Bologna, e che ebbe un ruolo determinante nella costituzione di questa importantissima raccolta. Il "Fondo Puccini" è costituito da 696 manoscritti, per la maggior parte autografi, che furono donati nel 1891 da Giacomo Puccini Junior alla Biblioteca dell'Istituto Musicale. Si tratta di una parte di quella che era stata la ricca biblioteca di famiglia nella quale erano conservate le musiche composte da Giacomo Senior (1712-1781), Antonio (1747-1832), Domenico (1772-1815) e Michele (1813-1864), compositori che erano stati ai vertici dell'organizzazione musicale cittadina avendo tutti ricoperto le cariche di maestro di cappella e di organista della Cattedrale. Il Fondo contiene prevalentemente composizioni sacre destinate ai servizi liturgici delle diverse feste cittadine, le cantate profane che si eseguivano in occasione del rinnovo del senato della Repubblica di Lucca, e che sono conosciute con l'appellativo di tasche, ed un esiguo numero di composizioni cameristiche. Fa parte della raccolta anche un gruppo di autografi di Giacomo Puccini Junior, risalenti al periodo dei suoi studi milanesi (1880-1883), che rappresenta la quasi totalità di ciò che è rimasto dei lavori giovanili del grande compositore. Oltre alle musiche dei componenti la famiglia Puccini, nel Fondo è presente una sezione di opere di altri autori, lucchesi e non. Il Fondo di Musica Sacra, costituito nel

1837 per dotare la Cappella Musicale Lucchese di un suo archivio, contiene 895 pezzi in gran parte manoscritti risalenti ai secoli dal XVII al XIX ed è da considerarsi come nucleo iniziale della Biblioteca dell'Istituto Musicale Boccherini; vi si conservano manoscritti autografi dei musicisti lucchesi e pregevoli partiture a stampa spesso in prima edizione. Il "Fondo Antico" è stato costituito recentemente, come raccolta unitaria, riunendo i manoscritti e le stampe di particolare valore che erano compresi nel Nucleo Centrale della Biblioteca alla quale erano pervenuti grazie a piccole donazioni; esso si compone di ca. 750 titoli e per quanto riguarda la tipologia del materiale è costituito tanto di musiche sacre quanto profane con una netta prevalenza di queste ultime; in esso sono conservati autografi di Luigi Boccherini e di Alfredo Catalani e rare edizioni a stampa. In epoche più recenti sono pervenute alla Biblioteca altre due importanti raccolte grazie alle donazioni del prof. Olinto Barbetti e del M^o Enzo Borlenghi.

ORDINAMENTI DIDATTICI

Nei corsi AFAM non si registrano particolari modifiche e innovazioni. L'Istituto Superiore di Studi Musicali "Luigi Boccherini" è una della più antiche scuole musicali d'Italia. Fa parte del settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, insieme ai Conservatori, alle Accademie di Belle Arti, all'Accademia Nazionale di Danza, all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica e agli Istituti superiori per le industrie artistiche. Gli ordinamenti didattico e statutario sono conformi alle direttive del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR).

Dall'anno accademico 2005/2006, con l'approvazione da parte del MIUR dello Statuto, anche nell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Luigi Boccherini" trova piena attuazione la legge 508, con la quale sono stati completamente riformati gli studi musicali in Italia. In base a questa legge, i percorsi di studio nei conservatori italiani sono stati uniformati a quelli europei ed hanno acquisito una struttura ed un livello universitario. Il nuovo ordinamento degli studi prevede:

1. un corso accademico **triennale** di primo livello, al termine del quale si ottiene il Diploma accademico di primo livello;
2. un corso accademico **biennale** (per ora ancora sperimentale) di secondo livello, al termine del quale si ottiene il Diploma accademico di secondo livello.

Il corso di diploma accademico di primo livello assicura un'adeguata padronanza di metodi e tecniche artistiche, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.

Il corso di diploma accademico di secondo livello fornisce allo studente una formazione di livello avanzato per la piena padronanza di metodi e tecniche artistiche e per l'acquisizione di competenze professionali elevate.

Sia il corso triennale che il corso biennale si articolano in lezioni individuali, collettive e in laboratori, per ognuno dei quali è prevista una quantificazione in crediti formativi accademici (CFA). L'uniformazione agli ordinamenti europei rende possibile il riconoscimento all'estero dei crediti acquisiti nelle istituzioni italiane, e viceversa. L'ammissione ai corsi triennali di primo livello avviene di norma dopo il conseguimento di un diploma di scuola media superiore (maturità), ma sono previste deroghe. L'ammissione ai corsi biennali di secondo livello avviene dopo il conseguimento del Diploma accademico di primo livello. Per accedere ai corsi sia di primo che di secondo livello è comunque necessario superare un esame di ammissione. L'istituto Boccherini ha inoltre attivato il **progetto Erasmus** per il conseguimento di parte dei crediti in alcuni conservatori europei convenzionati. Ad oggi sono stati stipulati accordi bilaterali con gli Istituti di Porto, Ginevra, Mainz, Katowice, Budapest e Parigi.

I corsi di formazione pre-accademica (altrimenti denominati corsi di base) sono disposti da specifico regolamento didattico approvato dal Collegio Docenti e sono articolati in quattro livelli, ognuno dei quali può durare da uno a tre anni. Di norma i corsi di base seguono un percorso parallelo ai corsi di scuola secondaria di primo e di secondo grado (scuola media e scuola media superiore), ma l'accesso può avvenire anche indipendentemente dall'età dell'allievo. I corsi pre-accademici prevedono lezioni individuali di strumento, composizione o canto, e lezioni collettive di teoria, solfeggio, armonia, storia della musica, canto corale, musica da camera ed esercitazioni orchestrali. Al termine di ogni livello sono previsti esami per ottenere **certificazioni di competenza** del livello raggiunto. Rimangono inoltre ovviamente in vigore i corsi del **vecchio ordinamento**, in attesa della loro soppressione con l'entrata in vigore dei **nuovi ordinamenti e regolamenti didattici**.

Da qualche anno è stato attivato anche il corso di **propedeutica musicale e strumentale**, aperto a bambini di scuola elementare, il quale propone di evidenziare e incoraggiare le loro potenzialità musicali stimolandone la creatività e sviluppandone le capacità espressive attraverso il linguaggio sonoro e musicale. Cardini dell'attività didattica è l'educazione dell'orecchio, della voce, del senso ritmico. Importante è la collaborazione

con i docenti di strumento per permettere agli allievi di arricchire la loro esperienza musicale utilizzando, oltre ad appositi strumentari didattici, anche gli strumenti tradizionali. In un clima di interazione, ascolto, esplorazione e ricerca, verranno sollecitate motivazioni e interessi, potenzialità e inclinazioni tramite proposte musicali adeguate. Il bambino sarà così libero di esprimere le proprie attitudini e alla fine del percorso decidere se eventualmente approfondire lo studio della musica proseguendo l'iter didattico proposto dall'Istituto.

L'Istituto ha attivato anche numerosi **corsi liberi** tra cui :

LABORATORIO di FISARMONICA - Storia e conoscenza della fisarmonica

LABORATORIO DI SASSOFONO CLASSICO

CORSO DI BASSO TUBA.

Particolarmente innovativa è risultata invece l'azione dell'Istituto nella organizzazione dei corsi pre accademici precorrendo le intuizioni già avviate in precedenza nella previsione della chiusura dei vecchi corsi ordinari . A tale proposito si evidenzia come il numero degli iscritti a questi corsi ad esaurimento è destinato sempre più ad assottigliarsi fino al totale azzeramento, mentre il numero degli iscritti ai corsi pre-afam è destinato a crescere.

ATTIVITA' ARTISTICA

Fiore all'occhiello dell'Istituto è il **“Festival Boccherini Open”**.

Il “Festival Boccherini Open” intende essere un importante momento di integrazione dell'offerta formativa dell'Istituto e insieme un prestigioso appuntamento artistico e culturale per la città ed il territorio di Lucca. Il “Festival” prevede concerti, manifestazioni in collaborazione con altre Istituzioni italiane ed estere, masterclass di importanti docenti di livello internazionale e seminari su argomenti inerenti la musica in relazione alle altre attività umane. Nel programma dell'anno 2010/2011 sono presenti, tra gli altri, importanti eventi concertistici con ospiti di prestigio quali:

Nicola Piovani, Ennio Morricone, Danilo Rea, Pavel Vernikov, Trio Tchaikowsky, Aquiles Delle Vigne, Dimitri Berlinsky, Gabor Tarkovi,

e si ricordano, inoltre, i concerti tenuti dall' Orchestra, dai vari Ensembles musicali, dai migliori allievi dell' Istituto Boccherini, e le manifestazioni di varia natura – concerti, seminari, lezioni, performances di stampo teatrale – tenuti invece dagli stessi docenti dell' Istituto ed inseriti nel calendario del Festival come appuntamenti di assoluto interesse e prestigio.

Questo “Festival”, oltre ad offrire al pubblico uno spettacolo di alta cultura e facilmente accessibile, intende migliorare l'offerta formativa, valorizzare i giovani interpreti, diffondere musica sul territorio, incrementare momenti di aggregazione giovanile ed espandere l'Istituto verso realtà europee ed internazionali.

Oltre a questa importante manifestazione che ha un'ampia ricaduta sulla città e sul territorio, l'Istituto organizza numerosi altri eventi soprattutto collegati alla necessità di offrire agli studenti l'opportunità di saggi durante l'anno e manifestazioni finali.

Attività didattico-seminariali che si concretizzano con esecuzioni pubbliche degli studenti, hanno spesso attinenza con necessità di offrire momenti istituzionali suggeriti anche dalla stessa amministrazione comunale, Ente finanziatore della scuola.

In tal senso sono stati momenti qualificati di queste iniziative:

- Manifestazione “Note di notte”;
- Manifestazione “Canto degli alberi” – presso il Giardino Botanico della città;
- Concerti aperitivo in collaborazione con il Teatro del Giglio;

- Scambi artistici e didattici con i Conservatori di Firenze, Livorno e La Spezia.
- Scambi di natura artistica, didattica e culturale con enti di nazioni straniere, quali Cina e Principato di Monaco, tra le maggiori.

Va infine considerato che tra le iniziative editoriali dell'Istituto Boccherini, di particolare rilievo è la pubblicazione della rivista ufficiale della scuola “**Codice 602, per ritrovare il senso della musica**”, di notevole spessore in campo musicologico.

LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

In conformità con le linee guida dettate in merito dal Processo di Bologna e dalla relativa documentazione di riferimento dell'AEC e dell'ENQA , l'Istituto Boccherini continua a dare grande importanza alla mobilità degli studenti come rilevanti percorsi di formazione e occupabilità nell'ambito della rete Erasmus . In relazione a ciò , l'attività svolta nell'anno 2009-2010 – così come indicata nel tabulato sotto riportato- è stata cofinanziata dal Miur e dall'Agenzia Nazionale Erasmus, ex Lex 183\1987.

L'Istituto, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione , ha cofinanziato la mobilità degli studenti.

Grande impulso ha ricevuto, nell'anno accademico in oggetto, anche la mobilità dei docenti. Attualmente sono attivi 5 accordi internazionali bilaterali di partenariati. Il Nucleo di Valutazione, nel redigere la relazione annuale, si è ispirato ai principi enunciati nel Comunicato di Berlino del 19 settembre 2003, nel quale i Ministri degli Stati firmatari del Processo di Bologna invitavano l'Associazione Europea per l'Assicurazione di Qualità negli Istituti di Formazione Superiore” (ENQA) ad elaborare una “base condivisa di standard, procedure e linee guida sui processi di assicurazione della qualità” e a “cercare soluzioni adatte a garantire un adeguato sistema di peer review per le agenzie o strutture che si occupano di assicurazione della qualità.

L'assicurazione interna della qualità è stato uno degli obiettivi del “Processo di Bologna” e la sua importanza è cresciuta negli anni, vi si fa espresso riferimento nel Comunicato di Bergen (2005), e viene sviluppata proprio nel documento “Standars e Linee Guida per l'Assicurazione di Qualità nell'Area dell'Alta Formazione europea” curato dall' ENQA e adottato anch'esso a Bergen.

L'assicurazione della qualità non è altro che un'assicurazione di effettiva presenza della qualità promessa. Per lungo tempo si è ritenuto che i Conservatori offrirono una

formazione musicale al più alto livello solo sulla base dell'autorità rappresentata dai Conservatori stessi poiché vi insegnavano insigni musicisti la cui qualità musicale veniva misurata da colleghi di chiara fama e che i migliori musicisti del mondo si erano in gran parte formati nei Conservatori.

Oggi l'istruzione nei Conservatori viene considerata non solo come formazione di alta qualità, ma anche come servizio pubblico offerto sul mercato a potenziali acquirenti. Tutto ciò riguarda l'ambito dell'assicurazione della qualità dovendo analizzare se i risultati promessi siano stati raggiunti e se si possa ragionevolmente ritenere di ottenerli in futuro.

Il principio che sta alla base dell'assicurazione di qualità – verificare se i risultati promessi siano stati ottenuti e se si possa ragionevolmente ritenere che tali risultati continueranno ad essere ottenuti in futuro – può essere misurato in termini di “modi” in cui le Istituzioni assicurano il raggiungimento dei risultati stessi.

Il Nucleo di Valutazione dell'Istituto Boccherini ha ispirato il proprio lavoro su alcuni principi fondamentali:

- Rispetto dell'autonomia dell'Istituzione;
- Importanza agli interessi degli studenti;
- Relazione esistente, all'interno dell' Istituzione, tra docenza e studenti;
- Relazione esistente, all'interno dell' Istituzione, tra docenza e ricerca;
- Modalità di attuazione, monitoraggio e revisione delle politiche per l'assicurazione della qualità.

In aggiunta il Nucleo ha deciso di fare riferimento anche ai criteri di seguito indicati:

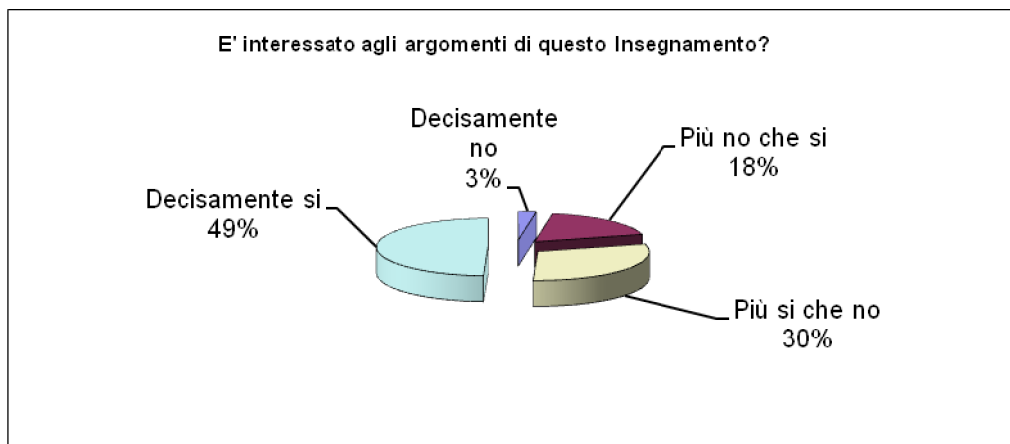
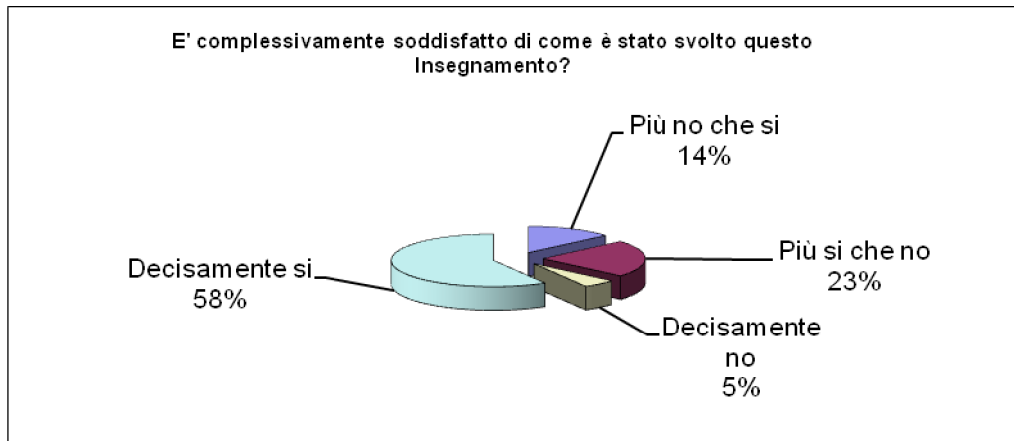
- adempimenti statutari;
- situazione della fase di passaggio verso il nuovo assetto didattico, organizzativo
- e funzionale dell'Istituto;
- risultati dell'attività didattica, della produzione artistica e del funzionamento

complessivo dell'Istituto anche mediante la verifica dell'utilizzo ottimale delle risorse;

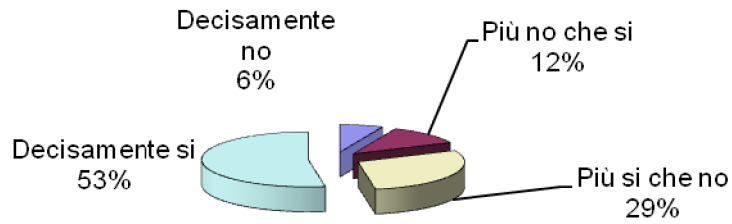
- opinioni sulle attività didattiche rese dagli studenti in forma anonima.

Si rileva comunque che la somministrazione relativa al 2009-2010 è stata effettuata tutelando al massimo l'anonimato dei frequentanti, tanto che non è stata compilata né una lista dei nomi per la consegna né per il ritiro delle schede, le quali potevano essere ritirate e riconsegnate in modo assolutamente anonimo presso una postazione dedicata, sita all'interno del Conservatorio.

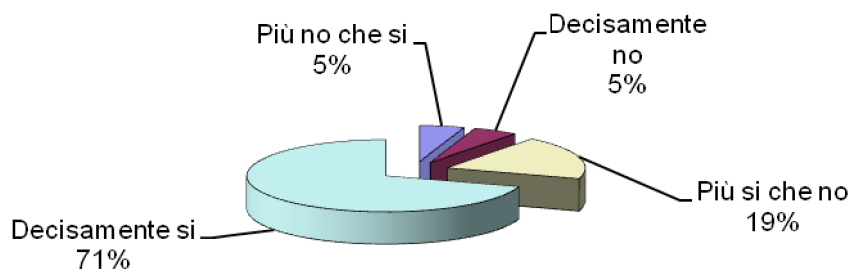
RISULTATI QUESTIONARIO NUCLEO DI VALUTAZIONE A.A. 2010/2011



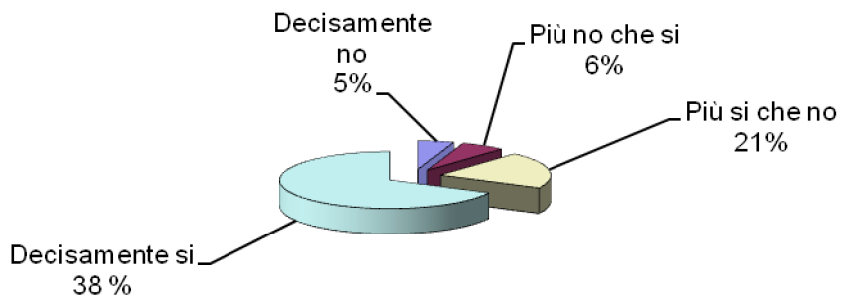
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?



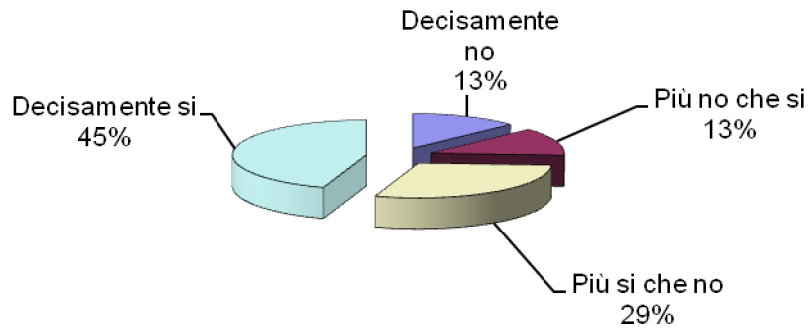
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?



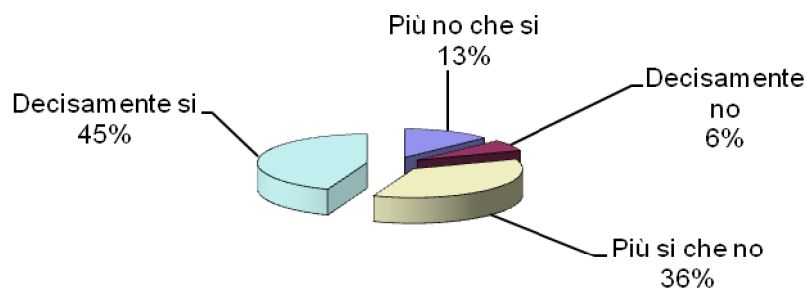
Il contenuto dell'insegnamento evita ripetizioni e sovrapposizioni rispetto agli altri insegnamenti??



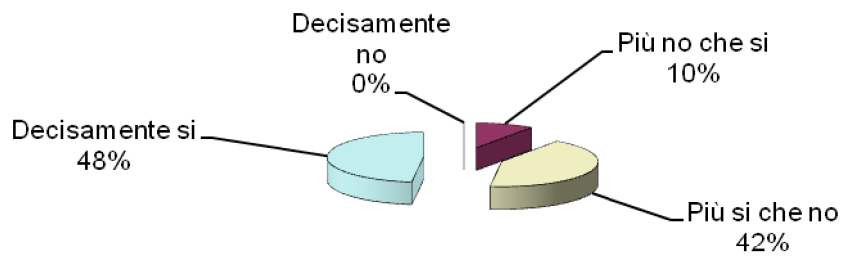
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?



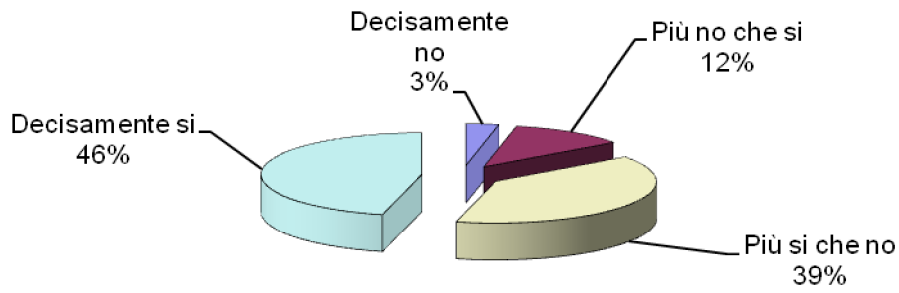
Il materiale didattico è facilmente reperibile?



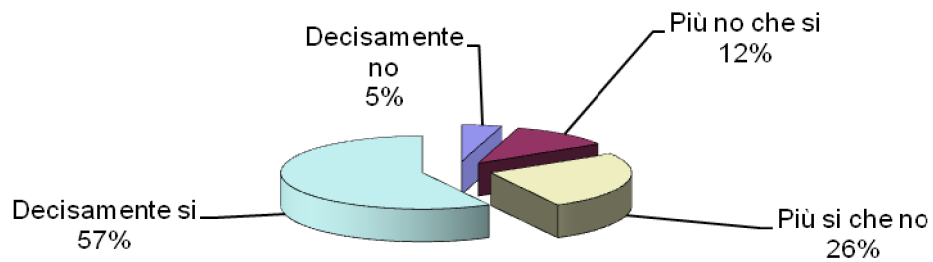
Il docente è puntuale alle lezioni?



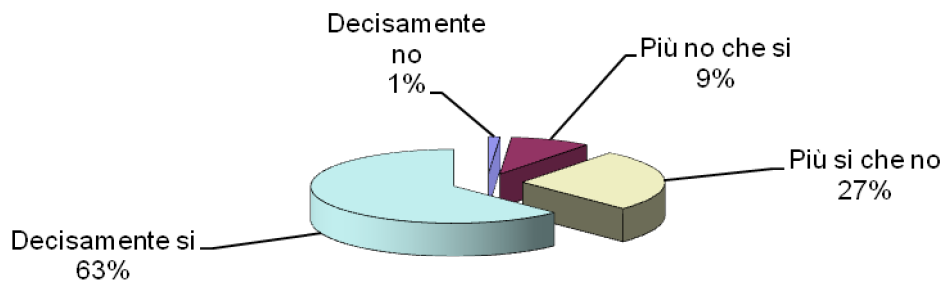
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?



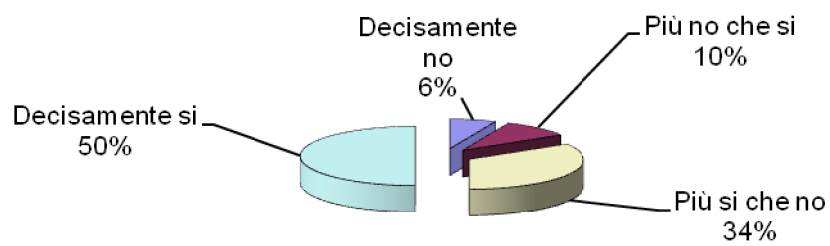
Il docente stimola e motiva l'interesse verso gli argomenti?



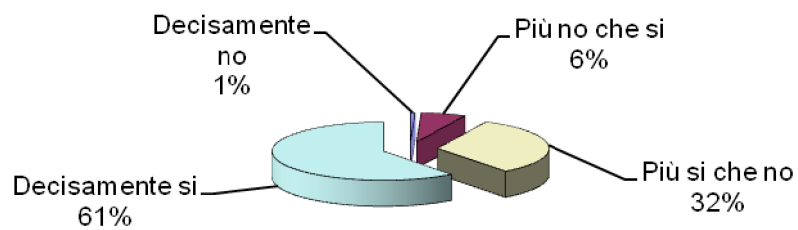
Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?



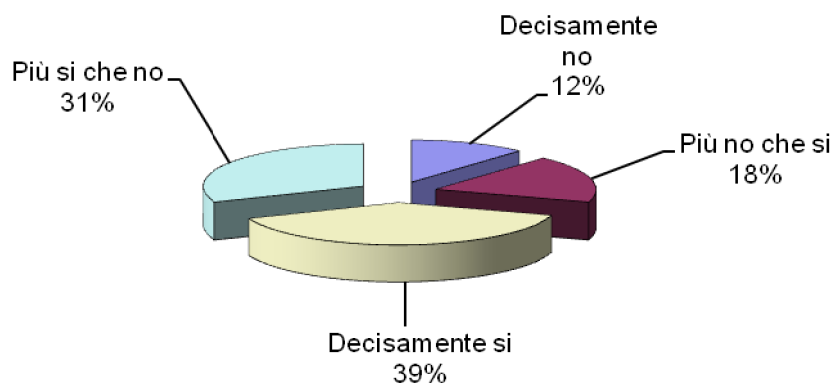
Le attività laboratoriali, ove previste, sono utili ai fini dell'apprendimento?



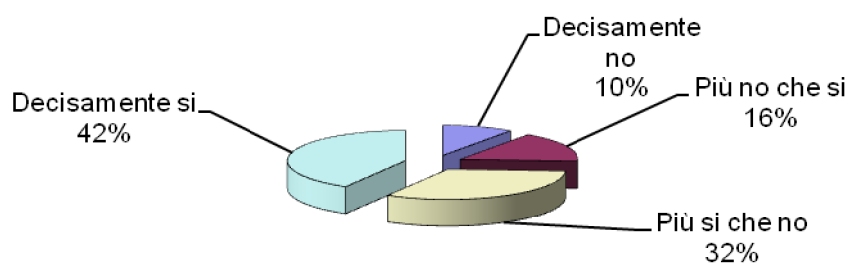
Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?



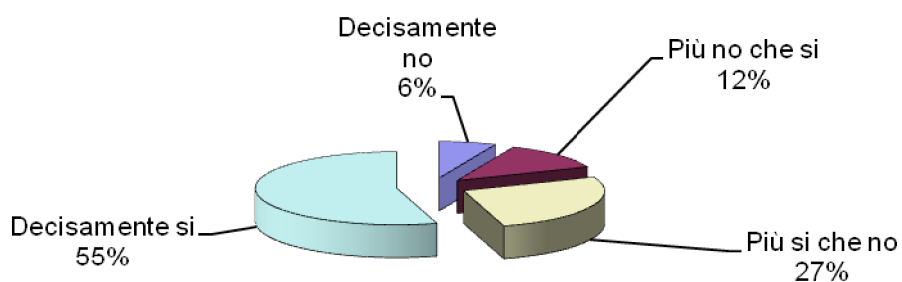
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?



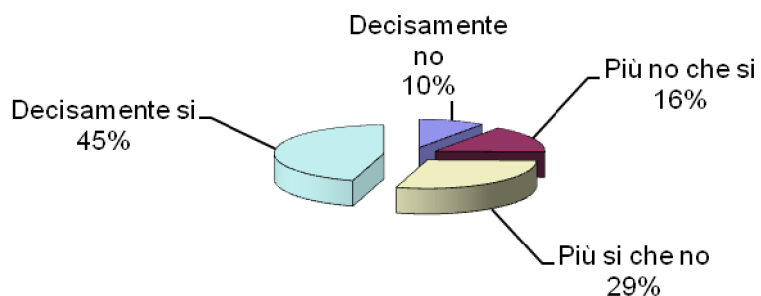
L'organizzazione complessiva degli Insegnamenti ufficiali previsti nel periodo di riferimento è accettabile?



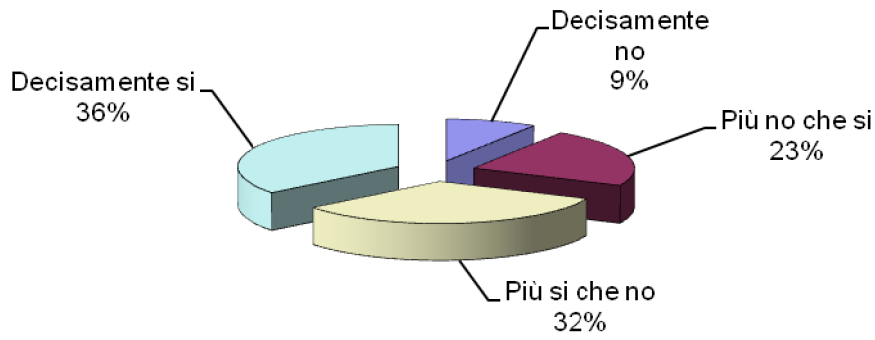
Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'Insegnamento, sono adeguate?



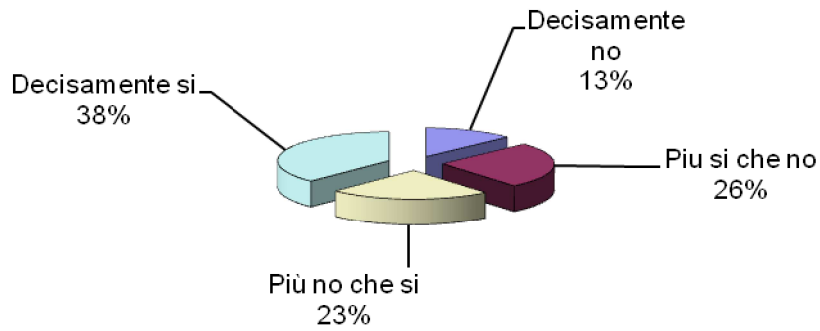
I locali e le attrezzature per le attività laboratoriali sono adeguati?



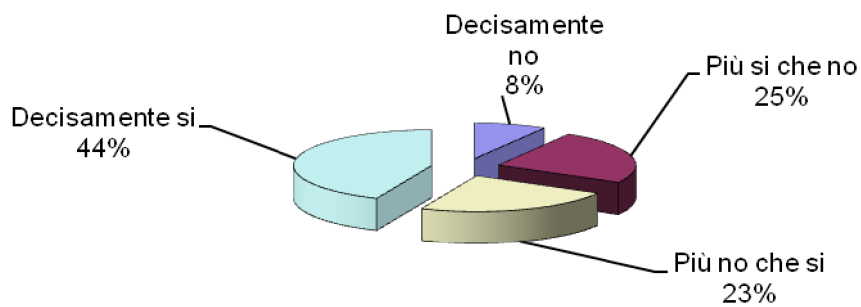
La segreteria didattica fornisce informazioni chiare ed esaurienti?



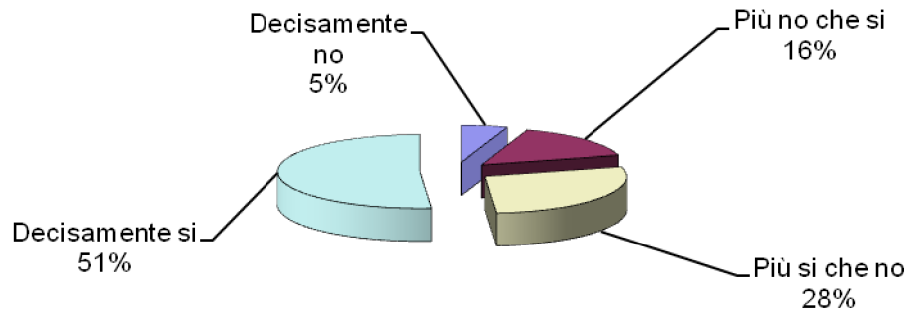
L'orario di apertura della segreteria didattica è adeguato alle necessità?



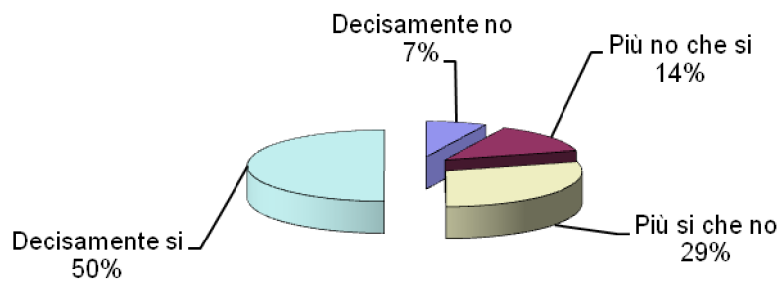
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro??



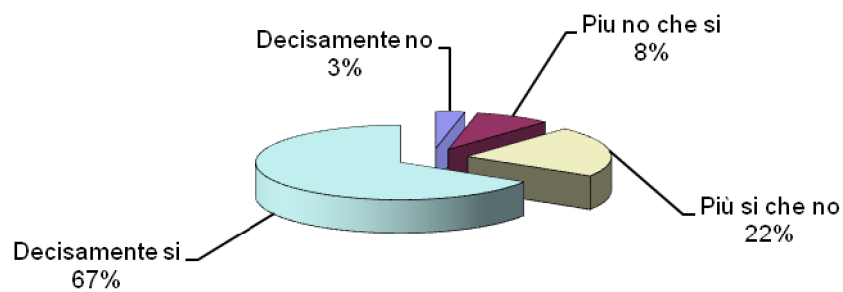
Gli avvisi didattici nelle bacheche sono chiari?



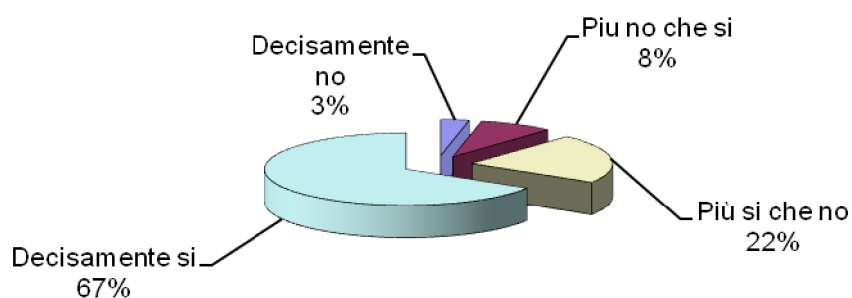
Gli avvisi didattici sono affissi in tempo utile?



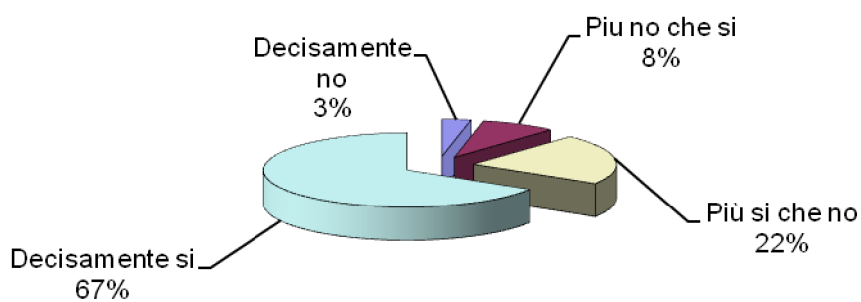
Le informazioni didattiche contenute nel sito dell'Istituto, sono chiare?



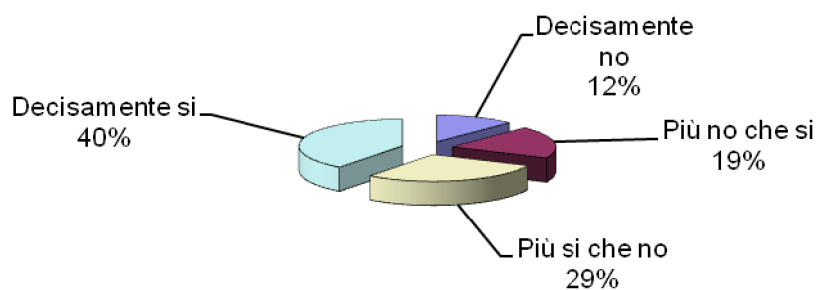
Le informazioni didattiche contenute nel sito dell'Istituto, sono complete?

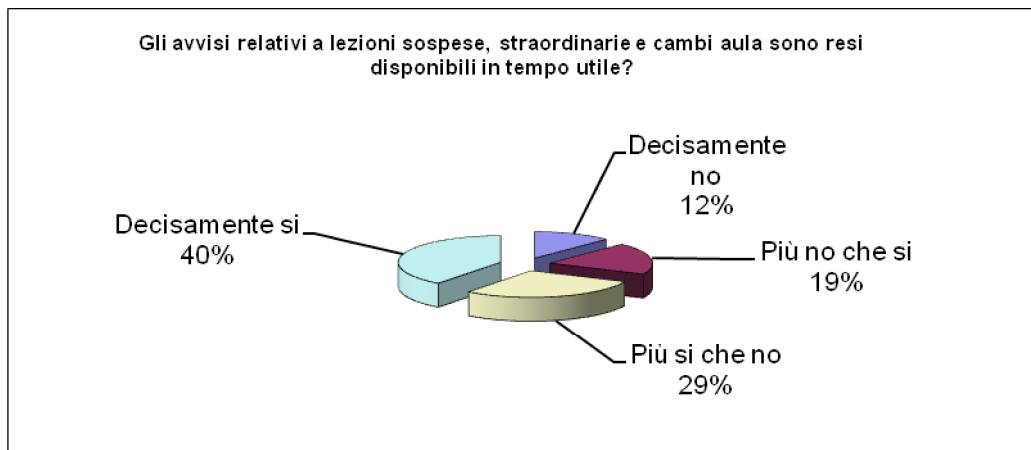


Le informazioni didattiche contenute nel sito dell'Istituto, sono comunicate in tempo utile?



Gli avvisi relativi a lezioni sospese, straordinarie e cambi aula sono comunicati in modo efficace?





INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Anche per l'A.A. 2010/2011, nell'area delle attività didattiche e artistiche, il grado di soddisfazione degli allievi è risultato positivo. In modo particolare, il rapporto allievo – docente risulta decisamente positivo ed è contraddistinto dalla più elevata omogeneità di risposta. Ottima la valutazione relativa all'area dell'organizzazione e dei servizi dell'Istituto, al materiale disponibile in biblioteca/mediateca oltre alla disponibilità e alla cortesia degli operatori. Le opinioni riferite alla chiarezza del piano di studi, alle informazioni sul diritto allo studio, alla tempestività delle comunicazioni rivolte agli studenti, alle informazioni ricevute dalla segreteria, sono risultate in netto miglioramento, indice questo di attenzione da parte dei vertici dell'Istituto.

Buona parte dei fattori che compongono l'area della funzionalità delle strutture dell'Istituto fanno rilevare indici di soddisfazione sostanzialmente positivi. Molto buona, in modo particolare, è risultata la valutazione relativa agli orari di apertura dell'Istituto.

Risulta molto positivo il risultato riguardante l'indice di soddisfazione circa la disponibilità di spazi per lo studio. Questo stesso parametro è anche uno dei più importanti, insieme alla disponibilità di spazi per le lezioni.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi dei dati raccolti, il Nucleo di Valutazione può osservare che, con riferimento all'anno accademico 2010-11, l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Luigi Boccherini" ha migliorato il buon livello di qualità raggiunto nella precedente rilevazione.

Tali elevati livelli di soddisfazione sembrano essere legati soprattutto alla capacità dimostrata di presidiare adeguatamente la qualità dei servizi offerti, con particolare riferimento all'area delle attività didattiche e artistiche. Quest'area, infatti, registra un elevato livello di risposte positive soprattutto per quanto riguarda la quantità delle discipline e la qualità delle lezioni oltre al rapporto con i docenti, che si conferma essere un punto di forza dell'Istituto.

L'area dell'organizzazione e dei servizi dell'Istituto ha visto un ulteriore miglioramento della gradimento degli studenti che ha confermato quello registrato l'anno precedente.

Decisamente positive sono le risposte riguardanti il sito internet dell'Istituto, e che è apparso migliorato soprattutto per ciò che concerne la possibilità di iscrizione agli esami del settore universitario AFAM.

A tale proposito sono stati snelliti i rapporti tra utenza e segreteria per la possibilità di reperire on line tutta la documentazione e la modulistica necessaria agli studenti.

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione dei principali documenti contabili relativi al periodo considerato nella presente relazione riscontrando la piena conformità alle indicazioni impartite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Dall'analisi della documentazione sopra citata il Nucleo di Valutazione ha potuto riscontrare che le risorse disponibili sono utilizzate in maniera ottimale.

L'Istituto riceve gran parte delle risorse finanziarie necessarie alla gestione dal Comune di Lucca che con il suo intervento copre la spesa per il personale dipendente e buona parte dei costi di funzionamento il cui completamento è garantito dalle tasse degli studenti. Le manifestazioni artistiche organizzate dell'Istituto sono interamente finanziate dai contributi degli enti privati, in primis le fondazioni bancarie e gli enti locali della provincia di Lucca.

A finanziare il complesso delle attività didattiche connesse all'attuazione della riforma del settore è unicamente il Comune di Lucca.

Pertanto il Nucleo di Valutazione esprime forte preoccupazione in merito al funzionamento dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "L.Boccherini", avendo in ogni caso riscontrato le difficoltà di gestione della scuola in presenza dei tagli finanziari summenzionati. A tal proposito, pur confermando gli elevati standard di qualità dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "L.Boccherini" per il suo finanziamento, lo stesso non può dirsi per l'aspetto finanziario che è il primo vero punto di criticità dell'Istituto e di tutte le Istituzioni AFAM, atteso che sono intervenuti ulteriori tagli alle risorse degli Enti Locali, a cui si aggiunge la totale assenza di contributi statali.

Pertanto i contributi di enti pubblici e privati, nonché i contributi degli studenti, sono indispensabili per supportare la nuova offerta formativa.

L'Istituto ha inoltre intessuto collaborazioni fattive e costanti con gli Istituti scolastici territoriali.

Infine, il NdV ha attentamente letto le osservazioni riportate sulle ultime pagine dei singoli questionari, scritte di proprio pugno dagli studenti, e le ha fatte oggetto di rilevazione specifica con l'Istituzione.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Presidente

M° Prof. Andrea Talmelli

